

---

**Presidenza rumena****322<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 22 febbraio 2001

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 10.55

2. Presidenza: Sig. L. Bota  
Sig. T. Chebeleu

3. Questioni discusse - Dichiarazioni - Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

(a) *Riunione in Ucraina sullo status del processo di negoziazione su una soluzione del conflitto nella regione del Transdnestr della Repubblica di Moldova tenuta il 16 febbraio 2001: Moldova*

(b) *Seconda sessione della Tavola rotonda su "Il Kirghistan alle soglie del 21° secolo: sviluppo della sicurezza e della stabilità in condizioni di democrazia" tenuta a Bishkek il 17 febbraio 2001: Kirghistan (PC.DEL/97/01)*

(c) *Situazione di sicurezza in Kosovo: Presidenza*

**Dichiarazione del Consiglio Permanente:** il Consiglio Permanente ha adottato una Dichiarazione relativa alla situazione di sicurezza in Kosovo, il cui testo è allegato al presente Giornale.

Jugoslavia, Albania, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno:                   INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ OSCE  
SUL TERRITORIO

- (a) *Missione OSCE nella Repubblica Federale di Jugoslavia*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Situazione in Bosnia-Erzegovina*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (c) *Situazione in Cecenia*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (d) *Riunione della Troika ministeriale dell'UE a Erevan con i Capi della Presenza OSCE nel Caucaso, tenuta il 20 febbraio 2001*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (e) *Visita a Minsk dal 20 al 21 febbraio 2001 di due membri del Gruppo di lavoro ad hoc sulla Belarus dell'Assemblea Parlamentare OSCE*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 3 dell'ordine del giorno:                   RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita del Presidente in esercizio a Roma il 16 febbraio 2001*: Rappresentante della Delegazione della Romania
- (b) *Visita del Presidente in esercizio in Croazia il 19 febbraio 2001*: Rappresentante della Delegazione della Romania
- (c) *Visita del Presidente in esercizio a Sarajevo il 20 febbraio 2001*: Rappresentante della Delegazione della Romania

Punto 4 dell'ordine del giorno:                   RAPPORTO DEL SEGRETARIO  
GENERALE

- (a) *Riunione tripartita mirata tenuta a Vienna il 15 febbraio 2001 e riunione tripartita ad alto livello tenuta a Vienna il 16 febbraio 2001*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (SEC.GAL/24/01 Restr.)
- (b) *Conferenza OSCE-Corea 2001 "Applicabilità delle CSBM OSCE nell'Asia nordorientale" da tenersi dal 20 al 21 marzo 2001*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (c) *Esercitazione NATO del 2001 sulla gestione delle crisi*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 5 dell'ordine del giorno:           VARIE ED EVENTUALI

- (a)   *Gruppo di lavoro a composizione non limitata sulla capacità giuridica dell'OSCE*: Presidente del Gruppo di lavoro a composizione non limitata sulla capacità giuridica dell'OSCE
- (b)   *Riunione della Commissione permanente dell'Assemblea Parlamentare da tenersi a Vienna dal 22 al 23 febbraio 2001*: Presidenza

4.   Prossima seduta:

Giovedì 1 marzo 2001, ore 10.00, Neuer Saal

---

**322<sup>a</sup> Seduta Plenaria**

PC Giornale N.322, punto 1(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO PERMANENTE**

Il Consiglio Permanente condanna molto duramente l'attacco del 16 febbraio, contro un autobus nelle vicinanze della cittadina di Podujevo in Kosovo, Repubblica Federale di Jugoslavia, in cui finora hanno perso la vita dieci civili serbi e l'attacco con mine terrestri a Lucane nella Serbia meridionale in cui sono stati uccisi tre poliziotti serbi.

Questi attacchi codardi minano gli sforzi della comunità internazionale volti a edificare una società multietnica in Kosovo nonché gli impegni delle autorità nella Repubblica Federale di Jugoslavia e in Serbia per trovare una soluzione pacifica delle tensioni nella Serbia meridionale. Si tratta di attacchi contro la maggioranza della popolazione, di tutti i gruppi etnici, che vuole unicamente vivere in armonia con i suoi vicini. Questi attacchi sono perpetrati da coloro che vogliono rendere impossibile la pace e la riconciliazione fra i gruppi etnici e non se ne può consentire il successo.

Il Consiglio Permanente invita a porre termine alla violenza e sollecita tutti gli interessati a mostrare moderazione e restare calmi, per quanto sia grave la provocazione. Gli estremisti e i criminali responsabili di questi insensati atti di terrorismo devono essere rapidamente assicurati alla giustizia e puniti a termini di legge.

Gli Stati partecipanti del Consiglio Permanente esprimono le più profonde condoglianze alle famiglie delle vittime di tali attacchi.